

STUDIO DI FATTIBILITA' ESERCIZIO ASSOCIATO NUOVE FUNZIONI:

GESTIONE DEI TRIBUTI



La Gestione associata dei Tributi in Unione, così come definita nell'ambito del P.R.T. 2024-2026, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 941 del 27/05/2024, mira a conseguire modalità di gestione più efficienti e più efficaci nella gestione dei tributi e delle entrate comunali aventi natura tributaria e come tali appartenenti alla fiscalità locale.

In particolare, il conferimento deve riguardare **obbligatoriamente** il conferimento delle seguenti attività:

- 1) Gestione Ordinaria dei Tributi: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni;
- 2) Accertamento Tributi: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce, predisposizione e notifica accertamenti esecutivi (omesso versamento, infedele od omessa dichiarazione);
- 3) Pre Contenzioso: gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: autotutela, accertamento con adesione (se previsto);
- 4) Contenzioso: coordinamento/gestione diretta del contenzioso di merito: predisposizione controdeduzioni ed appelli, conciliazioni ed altri atti processuali; deposito atti mediante procedura SIGIT; partecipazione udienze; gestione procedure affidamento incarichi ricorsi per Cassazione;
- 5) Regolamentazione e interpretazione; stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative;
- 6) Gestione Riscossione Coattiva: coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionari privati (albo ex art. 53, d.lgs. 446/1997) o Agenzia Entrate-Riscossioni;
- 7) Procedure Cautelari ed Esecutive: nel caso di riscossione coattiva diretta, gestione delle procedure cautelari, quali il preavviso di fermo amministrativo ed iscrizione ipoteca, gestione delle procedure esecutive mobiliari ed immobiliari.

Possono essere invece **azioni di miglioramento** della funzione le seguenti attività:

- a) Unico software di gestione del singolo tributo o entrata patrimoniale;
- b) Unico sistema di gestione del Canone Unico Patrimoniale;
- c) Unico responsabile del tributo per tutti gli enti;
- d) Rappresentanza in Corte di Giustizia Tributaria per tutti gli enti;
- e) Regolamento uniforme per almeno 2 entrate (IMU/TARI/CUP/IdS/Isco) (ammessa diversità su elementi non fondamentali);

Attuale modalità di gestione della Funzione Tributi

A tal fine si ritiene necessario preliminarmente far emergere un quadro conoscitivo relativo alla modalità attuale di gestione della funzione all'interno dei vari comuni coinvolti.

Tutti i comuni sono stati visitati e ci si è interfacciati sia con i sindaci/assessori referenti che con i funzionari di riferimento e/o segretari comunali, al fine di una raccolta delle informazioni necessarie, nonché delle modalità operative che gli stessi auspicherebbero da una gestione associata.

Il comune di Montescudo Monte Colombo, con il quale è intercorsa una visita presso la sede, ha preferito non partecipare alla raccolta dati specifica, demandando a successiva decisione l'eventuale adesione alla gestione associata delle funzioni analizzate.

Il comune di Mondaino, con il quale è intercorso un incontro presso la sede con sindaco e tecnici, ha escluso in un primo momento iniziale la possibilità di conferimento della funzione, stante che l'attuale gestione (interna con un supporto esterno sugli accertamenti IMU) e la conoscenza del territorio e dei contribuenti rende il servizio già di per sé molto efficiente. Preoccupazioni anche sulle politiche di bilancio legate ai tributi che si teme si possano perdere con una gestione allocata presso l'Unione. Viene demandata a successiva decisione l'eventuale adesione alla gestione associata della funzione analizzata.

Vengono naturalmente utilizzati anche per questi due comuni i dati reperiti all'interno di Amministrazione Trasparente o comunque pubblicate on line, ma non le informazioni specifiche che gli altri enti hanno provveduto a trasmettere.

95

In caso di adesione alla funzione degli stessi comuni la presente analisi dovrà essere integrata con i dati necessari.

Vengono preliminarmente analizzate le **risorse umane dei comuni destinate alla funzione** al fine di maggiormente comprendere in quali comuni vi sia personale dedicato alla funzione, anche a tempo non intero (**tale rilevazione viene fatta sulla base delle dichiarazioni degli Enti ed ha un forte margine di approssimazione**, visto che parecchi Enti ed in particolare i più piccoli hanno un utilizzo promiscuo della forza lavoro e risulta difficoltosa la rilevazione puntuale delle attività svolte). La rilevazione deve intendersi al 31/12/2024:

ENTE	PERSONALE INTERNO DEDICATO
GEMMANO	Resp. 10%
MONTEFIORE CONCA	Resp. 30%
MONTEGRIDOLFO	Resp. 10%
MORCIANO DI ROMAGNA	Resp. 10% - n. 1 istruttore (vacante) - n.1 istruttore 50% Cup
SALUDECIO	Resp. 80%
SAN CLEMENTE	n. 1 Istruttore - n. 1 funzionario - Resp. 10%
SASSOFELTRIO	Resp. 10%

Mentre nei comuni più piccoli non sono presenti dipendenti dedicati unicamente alla funzione, nei comuni con popolazione maggiore di 5000 abitanti, vengono individuate le seguenti figure attualmente dedicate alla funzione:

- Comune di San Clemente: n. 1 Istruttore full time (sino al 31/12/2024 assieme ad un funzionario);
- Comune di Saludecio: n. 1 Funzionario (impiegato anche nei servizi scolastici)
- Comune di Morciano di Romagna*: n. 1 Istruttore (posto attualmente non coperto) e n. 1 istruttore (50% Fiera di San Gregorio – 50% CUP)

** questa era però la dotazione ante trasferimento gestione TCP*

Si individuano altresì gli enti che si avvalgono di servizi esterni:

ENTE	GESTIONE ESTERNALIZZATA ACCERTAMENTI IMU	DITTA	COSTO ANNO 2024	SCADENZA CONTRATTO
GEMMANO	SI	STEP S.R.L. Accertamenti IMU	Aggio 20% RISCOSSO	31/12/2025
MONDAINO	GESTIONE INTERNA CON SUPPORTO ESTERNO			
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	GESTIONE ESTERNA STEP S.R.L.			
MONTEFIORE CONCA	NO			
MONTEGRIDOLFO	SI	ICA TRIBUTI	Imu: aggio 15% incassato - CUP: aggio 30% su incassato	2026 + EVENTUALE PROROGA 3 ANNI
MORCIANO DI ROMAGNA	SI	STEP S.R.L.	Aggio 14,50%	30/11/2027
SALUDECIO	NO	SUPPORTO ESTERNO IMU e TARI (BALDACCIONI E HALLEY SNC)	37.500,36	31/12/2025
SAN CLEMENTE	NO			
SASSOFELTRIO	SI	STEP S.R.L.	Aggio 20%	31/12/2026

Per quanto invece riguarda il canone unico patrimoniale la situazione risulta essere la seguente:

ENTE	GESTIONE ESTERNA CANONE UNICO PATRIMONIALE	DITTA	COSTO ANNO 2024	SCADENZA CONTRATTO
GEMMANO	SI	STEP S.R.L.	Aggio 15%	31/12/2027
MONDAINO	SI (SOLO ESPOSIZIONE)	STEP S.R.L.	Aggio 35%	30/06/2025
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO				
MONTEFIORE CONCA	NO			
MONTEGRIDOLFO	SI	ICA TRIBUTI	CUP: aggio 30% su incassato	2026 + EVENTUALE PROROGA 3 ANNI
MORCIANO DI ROMAGNA	SI (SOLO ESPOSIZIONE)	STEP S.R.L.	Aggio 15%	30/06/2027
SALUDECIO	SI	STEP S.R.L.	Aggio 58% esposizione - 18% occupazioni	30/06/2025
SAN CLEMENTE	SI	STEP S.R.L.	Aggio 15% esposizione	31/12/2027
SASSOFELTRIO	NO			

mentre per quanto riguarda la riscossione coattiva il concessionario Step s.r.l. è affidatario da parte dei comuni di Gemmano (aggio 7%), San Clemente (aggio 7,50%), Morciano di Romagna (aggio 6,95%), Sassofeltrio (aggio 7,50%), mentre il comune di Montefiore Conca si avvale di Sorit (aggio 8%).

La gestione 2024 può essere di seguito riepilogata:

ENTE	N. POSIZIONI IMU	RISCOSSIONE ORD. IMU	ACCERTAMENTI EMESSI	N. POSIZIONI TARI	RUOLO TARI	ACCERTAMENTI EMESSI
GEMMANO	953	294.934,41	132.853,00	669	159.801,13	44.338,00
MONDAINO						
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO						
MONTEFIORE CONCA	1028	385.000,00	67.820,00	1183	261.757,35	920,00
MONTEGRIDOLFO	990	192.863,67	88.735,00	773	144.834,60	0,00
MORCIANO DI ROMAGNA	2194	1.626.994,29	90.783,00	HA LA TCP QUINDI NON GESTISCE QUESTA PARTE		
SALUDECIO	n.d.	560.000,00	97.000,00	3500	376.517,00	70.000,00
SAN CLEMENTE	2647	1.135.831,16	346.573,99	2786	734.907,00	96.628,00
SASSOFELTRIO	900	320.000,00		870	242.410,00	

Tra i nove enti dell'Unione la gestione interna degli accertamenti è effettuata solamente dai comuni di Mondaino (con supporto esterno), Montefiore Conca, Saludecio (con supporto esterno) e San Clemente. Gli altri comuni si avvalgono di ditte specializzate (Step s.r.l. – Ica Tributi).

Tutti i comuni interessati ad eccezione del Comune di Montescudo Monte Colombo sono passati o sono in corso di passaggio al **nuovo software Gestione Tributi** di cui all'adesione dell'Unione della Valconca all'accordo con la Provincia di Rimini, che con determina n. 1143 del 29/11/2023, ha aggiudicato l'affidamento della concessione concernente la gestione di Servizi Informatici integrati, con relative forniture e realizzazione di interventi sulle infrastrutture di rete a favore della Provincia di Rimini e di altri enti locali afferenti al territorio della stessa, nei confronti del proponente ed unico partecipante "CONSORZIO VAR GROUP", con sede in Via Piovola n.138, Empoli (FI), Codice fiscale e Partita Iva: 04345970489.

Si riporta di seguito il cronoprogramma dell'attivazione del Modulo Tributi nei vari enti:

Modulo	Tributi
Gemmano	settembre-ottobre 2025
Morciano di Romagna	Entro 2025
Mondaino	01/04/2024
Montefiore Conca	Entro 2025
Montegridolfo	01/03/2024
Montescudo-Montecolombo	
Saludecio	10/01/2025
San Clemente	Ottobre-Novembre 2025
Sassofeltrio	01/05/2024
Unione Valconca	

Pertanto l'**unificazione dei software** di gestione delle paghe / personale oltre che di quello di gestione della contabilità, apporta forti economie di scala anche in termini di intercambiabilità degli operatori.

Devono ancora effettuare la migrazione dei dati i comuni di: Gemmano, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, San Clemente. Tale situazione fa propendere per un passaggio della funzione non prima del 01/01/2026 (sarebbe bene che le migrazioni fossero anticipate in modo di arrivare ad una banca dati al 31/12/2025 già verificata).

Esaminiamo di seguito le azioni necessarie ai fini del conferimento della funzione all'Unione della Valconca:

AZIONI OBBLIGATORIE

- 1) **Gestione Ordinaria dei Tributi: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni:**
Sarà importante al fine di assicurare una gestione omogenea delle informazioni procedere quanto prima all'omogeneizzazione dei regolamenti
- 2) **Accertamento Tributi: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce, predisposizione e notifica accertamenti esecutivi (omesso versamento, infedele od omessa dichiarazione);**
omogeneizzazione delle procedure tra i vari enti
- 3) **Pre Contenzioso: gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: autotutela, accertamento con adesione (se previsto):**
omogeneizzazione delle procedure tra i vari enti
- 4) **Contenzioso: coordinamento/gestione diretta del contenzioso di merito: predisposizione controdeduzioni ed appelli, conciliazioni ed altri atti processuali; deposito atti mediante procedura SIGIT; partecipazione udienze; gestione procedure affidamento incarichi ricorsi per Cassazione:**
ciò permetterà una specializzazione di alcuni degli addetti al fine di una gestione anche interna delle procedure
- 5) **Regolamentazione e interpretazione; stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative:**
omogeneizzazione delle procedure tra i vari enti
- 6) **Gestione Riscossione Coattiva: coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionari privati (albo ex art. 53, d.lgs. 446/1997) o Agenzia Entrate-Riscossioni:**
dalle tabelle sopra riportate si vedono anche differenti trattamenti economici sulla base naturalmente dei valori complessivi trattati; tali differenziazioni con un unico

affidamento potranno essere superati e raggiunta una economia di scala sugli importi complessivi affidati

- 7) **Procedure Cautelari ed Esecutive: nel caso di riscossione coattiva diretta, gestione delle procedure cautelari, quali il preavviso di fermo amministrativo ed iscrizione ipoteca, gestione delle procedure esecutive mobiliari ed immobiliari: specializzazione delle procedure.**

La gestione della funzione nelle Unioni della Regione Emilia Romagna

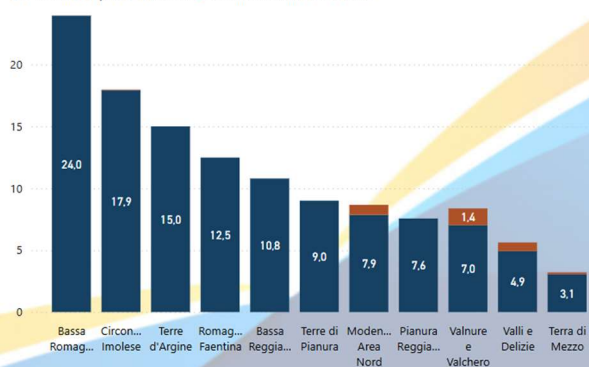
La Gestione dei Tributi è attualmente conferita in Unione da 11 Unioni appartenenti al territorio della Regione Emilia Romagna (per un numero complessivo di comuni interessati pari a 66).

Diffusione territoriale

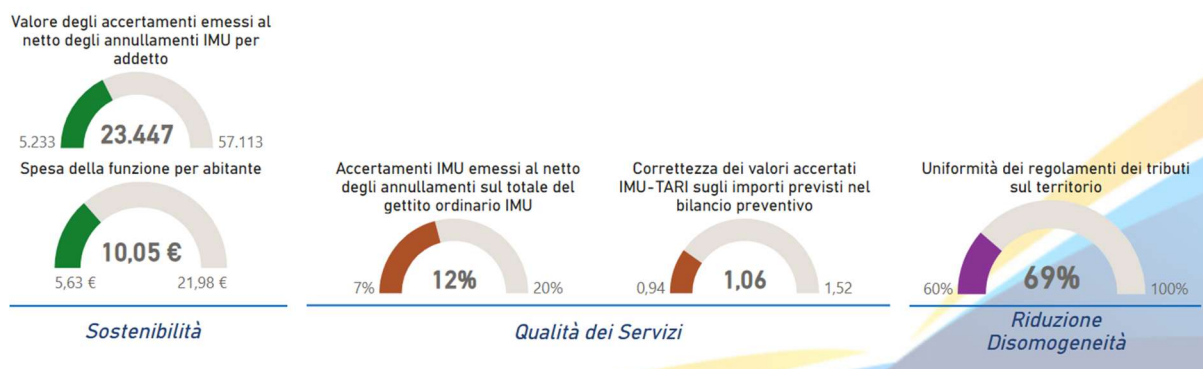


Personale proprio o trasferito e comandato

● Personale Proprio o Trasferito ● Personale Comandato o Altro



Il numero medio di dipendenti impiegato nella funzione a livello regionale è pari ad 11,15 unità, con una spesa media della funzione per abitante di €. 10,05 (sulle 11 Unioni esaminate la spesa va da un minimo di 5,63/ab. ad un massimo di €. 21,98). Il valore medio degli accertamenti Imu emessi per addetto è in media pari ad €. 23.447,00 (con un minimo che va da 5.233 ad un massimo sul campione di €. 57.113). Si riportano di seguito i dati maggiormente significativi:



Si riporta altresì un riepilogo per Unione dei principali indicatori del servizio, con evidenziazione in verde del dato più performante ed in rosso di quello con valore minimo nel campione esaminato:

Unione	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU	Correttezza della previsione nell'accertamento dei tributi	Uniformità dei regolamenti dei tributi sul territorio	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU per addetto	Spesa della funzione per abitante
Nuovo Circondario Imolese	12,50%	1,04	80,00%	11.429,95	15,26 €
Unione Bassa Reggiana	8,01%	0,99	60,00%	19.179,06	10,92 €
Unione Comuni Modenesi					
Area Nord	14,67%	1,03	60,00%	40.180,34	7,71 €
Unione Comuni Terre					
Pianura	6,72%	1,03	80,00%	5.233,28	8,84 €
Unione dei Comuni della					
Bassa Romagna	9,49%	1,52	60,00%	5.640,16	11,65 €
Unione della Romagna					
Faentina	8,99%	1,00	80,00%	11.672,73	5,63 €
Unione delle Terre d'Argine	19,84%	0,97	100,00%	21.059,15	6,65 €
Unione Pianura Reggiana	15,02%	1,00	60,00%	28.557,30	6,28 €
Unione Terra di Mezzo	10,60%	0,94	60,00%	57.112,58	6,27 €
Unione Valli e Delizie	15,16%	1,04	60,00%	45.832,47	10,27 €
Unione Valnure e Valchero	13,21%	1,05	60,00%	12.021,30	21,98 €

Ipotesi punteggio scheda funzione in caso di avvio della funzione

In caso di sottoscrizione della Convenzione con decorrenza dal 01/01/2026 è possibile ipotizzare un punteggio che vada dal 65% all'80% della scheda funzione e pertanto punti da 6,5/10 a 8/10.

Con tale punteggio è possibile ipotizzare per l'annualità 2026 un contributo che può variare da € 38.000,00 ad € 46.500,00.

Negli anni successivi è possibile ipotizzare invece un punteggio che possa tendere al 100%. In tal caso **il contributo ipotizzabile può essere stimato in circa € 58.580,00.**

Esempio ipotesi di compilazione scheda 2026 e attribuzione punteggio scheda in caso di sottoscrizione convenzione con decorrenza 01/01/2026:

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione		50%	☒
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico gestione ordinaria tributi, accertamento tributi/entrate patrimoniali, contenzioso, riscossione coattiva	Atto nomina (può essere lo stesso)			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione (ad esclusione di quelli la cui titolarità è in capo ai comuni)	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Gestione centralizzata dei rapporti con l'agente della riscossione (consegna dei carichi per la riscossione coattiva)	Atti attuativi			
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Unico software di gestione del singolo tributo o entrata patrimoniale	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza		15%	☒
Unico sistema di gestione del Canone Unico Patrimoniale	Atti attuativi		5%	☐
Unico responsabile del tributo per tutti gli enti	Atto di nomina unico Responsabile		15%	☐
Rappresentanza in Corte di Giustizia Tributaria per tutti gli enti	Controdeduzioni, memorie, appelli		5%	☐
Regolamento uniforme per almeno 2 entrate (IMU/TARI/CUP/IdS/Isco) (ammessa diversità su elementi non fondamentali)	Atto regolamentare con estremi della deliberazione		10%	☐
			Totale 100% punteggio	

Conclusioni:

Impatto sugli Enti:

In generale il trasferimento della funzione Gestione del Tributi viene vista:

- dai **tecnici** comunali dedicati esclusivamente alla funzione con gestione interna in maniera scettica, pensando che l'accorpamento della gestione creerà comunque maggiori difficoltà rispetto a quelle attuali di gestione del proprio unico comune;
- dai tecnici comunali che si occupano promiscuamente anche di altre funzioni in maniera favorevole.

Per quanto riguarda la visione degli **amministratori**, essendo i Tributi una funzione molto impattante sui cittadini sicuramente la premura è che il passaggio venga effettuato con tutte le accortezze necessarie. Negli anni, con il fatto però che già tanti comuni hanno un rapporto comunque di esternalizzazione della gestione accertativa, anche la visione politica di trasferire la funzione all'Unione è diventata maggiormente realizzabile.

Urgente anche per una miglior previsione economica dei costi è capire l'interessamento al trasferimento della funzione del comune di Montescudo Monte Colombo che non ha partecipato alla rilevazione puntuale dei dati, cosiccome se la posizione del comune di Mondaino possa essere favorevole al trasferimento mediante una qualche forma di gestione che inserisca maggiormente i loro dipendenti.

Software / Applicativi informatici:

In caso di trasferimento della funzione risulta necessario che anche il comune di Montescudo Monte Colombo possa dotarsi del software del CONSORZIO VAR GROUP, aggiudicatario del partenariato pubblico privato gestito dalla Provincia di Rimini anche per conto dell'Unione della Valconca, al fine di unificare completamente gli applicativi informatici necessari.

Modalità di Gestione:

La modalità di gestione del servizio, in caso di avvio della funzione dal 01/01/2026, avverrà sicuramente **mediante il subentro nei contratti di esternalizzazione già esistenti presso i comuni.**

La gestione della suddetta parte accertativa, a decorrere dal termine dei contratti può avvenire:

- **Mediante gestione interna**
- **Mediante affidamento esterno ad unico fornitore.**

Tale valutazione verrà effettuata anche sulla base del personale che verrà assegnato alla funzione.

Vengono ipotizzati degli **sportelli presso i comuni una volta a settimana con personale qualificato che si occupi dell'ente** (la frequenza verrà stabilita in base agli accordi che intercorreranno con gli enti interessati: alcuni comuni più piccoli chiedono la presenza nei soli periodi di spedizione ruolo tari e/o accertamenti).

Piano Finanziario:

Il piano finanziario che si riporta di seguito è puramente indicativo, non avendo ad oggi la certezza sugli enti che conferiranno il servizio.

LA PROIEZIONE E' EFFETTUATA SULLA PREVISIONE CHE TUTTI I COMUNI CONFERISCANO LA FUNZIONE e pertanto per quanto riguarda i comuni di Mondaino e Montescudo Monte Colombo sulla base di una stima

a) Personale:

Partendo dalla mole di contribuenti e importi gestiti, si ritiene che nel caso di conferimento da parte di tutti i comuni ed internalizzazione della fase di accertamento e di potenziamento della fase di riscossione siano necessari

*** 7 dipendenti full time (di cui un titolare di incarico di E.Q. e n. 6 istruttori).**

In caso di mancato conferimento da parte dei comuni di Mondaino e Montescudo Monte Colombo si ritiene debbano essere necessari:

*** 5 dipendenti full time (di cui un titolare di incarico di E.Q. e n. 4 istruttori).**

Necessita sulla questione e sulle ipotesi di trasferimento del personale dagli enti un approfondimento con la Giunta dell'Unione. **Il trasferimento del personale già addetto alla funzione potrà riguardare, come prima evidenziato, solo poche unità e questo necessiterà un urgente approfondimento sulle modalità di reperimento di risorse, possibilmente con una formazione di base.**

Ipotizzando il trasferimento della funzione dal 01/01/2026 e dato atto che sono attualmente affidati incarichi esterni in particolare per la gestione degli accertamenti tributari, sarà necessario in questo periodo transitorio procedere alla formazione della squadra di lavoro.

La qualità del servizio offerto potrebbe sicuramente migliorare con l'inserimento di una figura/e legale/i specializzata/e che si occupi/no di riscossione coattiva e contenzioso.

Nella funzione di cui trattasi aspetto fondamentale è la conoscenza del territorio. Si cercherà pertanto di assegnare agli enti il personale che maggiormente ne conosce la realtà.

b) Servizi esterni:

Sulla base della dotazione organica da attribuire alla funzione che vorrà attribuire alla funzione verranno programmate eventuali esternalizzazioni in particolare della gestione economica della funzione.

c) Criteri di Riparto:

Le convenzioni delle Unioni che gestiscono il servizio prevedono un riparto per **numero di abitanti al 31/12 anno precedente**. Dall'esame delle convenzioni risulta però che tutti gli enti analizzati gestiscono le stesse imposte o gli stessi tributi.

Il comune di Morciano di Romagna non gestisce la Tari, essendo passato a TCP e pertanto questo aspetto dovrà essere considerato nel determinare i criteri di RIPARTO DELLA SPESA. Si attendono indicazioni dalla giunta su questo aspetto.

Si potrebbe ipotizzare pertanto un riparto della spesa sulla base degli accertamenti definitivi dell'anno TARI, IMU, CUP sommati all'importo del ruolo tari emesso oppure sulla base delle entrate tributarie degli enti coinvolti.

Piano Finanziario IPOTESI PIENA INTERNALIZZAZIONE ACCERTAMENTI (CONTRATTI A SCADENZA) E POTENZIAMENTO DELLA FASE DI RISCOSSIONE:

 UNIONE DELLA VALCONCA				
PIANO FINANZIARIO ANNUALITA' 2026				
PREVISIONE ENTRATE 2026				
Contributo regionale e statale regionalizzato				58.580,00
PREVISIONE SPESE 2026				
Personale (trasferimento da comuni):				
n. 1 funzionario titolare di E.Q.		60.000,00		
n. 6 istruttore full time		180.000,00		
			240.000,00	
Spese postali		35.000,00		
Spese di riscossione		40.000,00		
Banche dati / Servizi Vari		10.000,00		
			85.000,00	
				325.000,00
DISAVANZO DEL SERVIZIO 2026				-266.420,00

La spesa per abitante sarebbe pari ad €. 8,78/abitante e pertanto inferiore alla media regionale di €. 10,05 (sulle 11 Unioni esaminate la spesa va da un minimo di 5,63/ab. ad un massimo di €. 21,98).

La suddivisione poi potrebbe essere molto variabile a seconda degli avvisi emessi nell'anno. Si ritiene comunque che tale gestione porterebbe sicuramente una diminuzione dei costi in capo agli enti.

RIPARTO PER ABITANTI:

ENTE	IPOTESI DI RIPARTO ABITANTI
GEMMANO	10.094,66
MONDAINO	11.885,36
MONTEFIORE CONCA	20.417,55
MONTEGRIDOLFO	8.628,74
MONTESCUDO MONTE COLOMBO	61.147,30
MORCIANO DI ROMAGNA	63.183,79
SALUDECIO	27.913,93
SAN CLEMENTE	51.122,87
SASSOFELTRIO	12.025,81
	266.420,00

RIPARTO PER ACCERTAMENTI DEFINITIVI TARI, IMU, CUP E IMPORTO RUOLO TARI:

105

ENTE	IPOTESI DI RIPARTO EMESSO ACC.TI / RUOLO TARI
GEMMANO	19.166,95
MONDAINO	15.876,29
MONTEFIORE CONCA	21.585,18
MONTEGRIDOLFO	15.297,30
MONTESCUDO MONTE COLOMBO	70.830,00
MORCIANO DI ROMAGNA	5.945,70
SALUDECIO	31.012,30
SAN CLEMENTE	70.830,00
SASSOFELTRIO	15.876,29
	266.420,00

RIPARTO PER ENTRATE TRIBUTARIE:

ENTE	IPOTESI DI RIPARTO ENTRATE TRIBUTARIE (base calcolo 2023)
GEMMANO	13.853,84
MONDAINO	12.761,52
MONTEFIORE CONCA	16.304,90
MONTEGRIDOLFO	9.111,56
MONTESCUDO MONTE COLOMBO	41.295,10
MORCIANO DI ROMAGNA	53.870,12
SALUDECIO	28.586,87
SAN CLEMENTE	77.581,50
SASSOFELTRIO	13.054,58
	266.420,00

A seguito della Giunta del giorno 03/06/2025 è emersa la richiesta di valutare maggiormente **una gestione che possa prevedere, una esternalizzazione diffusa dei processi dopo la scadenza naturale dei contratti attualmente in essere anche con la totalità dei comuni, con possibilità di posizione organizzativa condivisa con il servizio finanziario. Naturalmente in questo caso i costi del personale si abbassano notevolmente potendo arrivare anche ad un loro dimezzamento. Si ipotizza anche un nuovo riparto spese per posizioni tributarie gestite (IMU, TARI, CUP).**

106

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' AL FINE DI POTER AVVIARE LA FUNZIONE ENTRO IL 01/01/2026

Entro il 05/06: condivisione con la giunta degli esiti della prima valutazione effettuata e verifica adesioni dei comuni – definizione della Convenzione – definizione personale assegnato alla Funzione sulla base della modalità di gestione scelta

Entro il 15/06: approvazione della Convenzione da parte di tutti i comuni aderenti

Entro 18/6: approvazione Convenzione da parte Unione Valconca

Entro 31/12: subentro contratti vari enti – definizione atti attuativi per la gestione centralizzata dei rapporti con l'agente di riscossione – Verifica regolamenti vari enti ai fini dello studio della redazione di regolamenti uniformi – Individuazione responsabile unico e personale della funzione

Proposta di bozza di Convenzione

Convenzione per la gestione associata Del Servizio TRIBUTI

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI **GEMMANO, MONDAINO, MONTEFIORE CONCA, MONTEGRIDOLFO, MONTESCUDO – MONTE COLOMBO, MORCIANO DI ROMAGNA, SALUDECIO, SAN CLEMENTE, SASSOFELTRIO** e L'UNIONE DELLA VALCONCA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEL SERVIZIO TRIBUTI (art.7, co.3, l.21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. a))

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni della Valconca, per brevità chiamata Unione, della gestione in forma associata e coordinata del servizio TRIBUTI (art.7, c. 3, L.R. 21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. a).

La gestione associata mira a conseguire modalità di gestione più efficienti e più efficaci nella gestione dei tributi e delle entrate comunali aventi natura tributaria e come tali appartenenti alla fiscalità locale.

La gestione associata mira a conseguire un sistema tributario locale caratterizzato dall'erogazione di servizi ad alto livello qualitativo ed all'espletamento dell'attività di controllo attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti e più efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi in termini di risorse impiegate. Tale obiettivo viene garantito da una adeguata programmazione delle attività espletate dal servizio mediante una chiara definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi ed una elaborazione di indicatori di processo e di risultato.

108

1 In particolare, vengono conferite le funzioni comprendenti tutti i compiti e le attività inerenti:

- a) gestione ordinaria tributi: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni;
- b) accertamento tributi: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce, predisposizione e notifica accertamenti esecutivi (omesso versamento, infedele od omessa dichiarazione);
- c) Pre contenzioso: gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: autotutela, accertamento con adesione (se previsto);

d) Contenzioso: coordinamento/gestione diretta del contenzioso di merito, predisposizione controdeduzioni ed appelli, conciliazioni ed altri atti processuali; deposito atti mediante procedura SIGIT; partecipazione udienze; gestione procedure affidamento incarichi ricorsi per Cassazione;

e) Regolamentazione e Interpretazione: stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative;

f) Gestione Riscossione Coattiva: coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionari privati (albo ex art.53 d.lgs. 446/1997) o Agenzia Entrate e Riscossioni.

g) Procedure cautelari ed esecutive: nel caso di riscossione coattiva diretta, gestione delle procedure cautelari, quali il preavviso di fermo amministrativo e iscrizione ipoteca, gestione delle procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

2. È costituito in capo all'Unione, la Struttura organizzativa dei Tributi e ad essa sono trasferite le funzioni ed i compiti specifici come precisati dal funzionigramma dell'ente e secondo la struttura definita dall'organigramma.

3. Le funzioni, le attività e i compiti sopra menzionati sono svolti unitariamente dalla struttura unificata del Settore Tributi, secondo la ripartizione interna di funzioni, attività e competenze che sarà definita a livello organizzativo fra l'Unione e gli enti aderenti.

4. La gestione unificata dei Tributi deve garantire il presidio dei bilanci e delle problematiche contabili ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gravanti sull'Unione e sui singoli enti conferenti.

5. L'ambito territoriale della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

6. I Comuni e l'Unione si impegnano ad esercitare ed a perfezionare entro il minore tempo possibile, secondo il principio di leale collaborazione, tutte le azioni necessarie

o opportune volte a garantire l'effettività e l'integralità del conferimento all'Unione delle funzioni e delle attività di cui all'art. 1, comma 2.

7. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma / funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dell'Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

8. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art. 2, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 2

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

110

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza **1 gennaio 2026**.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.

3. In relazione agli ambiti funzionali di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica che possano essere assunti direttamente dall'Unione nelle materie trasferite. In questo ambito le principali deliberazioni possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole

amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.

4. Restano in capo agli enti conferenti e agli organi che li rappresentano le potestà ad essi assegnate dalle norme di legge che non possono essere trasferite ad altro soggetto come le competenze in materia di bilanci e di conseguenti variazioni, in materia di rendiconto e di bilancio consolidato, nonché per le deliberazioni connesse a tali momenti (per esempio le deliberazioni relative al riaccertamento, al perimetro di consolidamento, alla determinazione delle aliquote dei tributi, ecc..).

5. Restano altresì in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.

6. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 3 della presente convenzione.

7. La Struttura Tributi dell'Unione, quale struttura organizzativa incardinata all'interno dell'organigramma dell'Unione, **almeno nella fase iniziale, può essere articolato in servizi di presidio territoriale presso i singoli Comuni**, al fine di assicurare un adeguato presidio delle attività, un miglior rapporto con l'ente di appartenenza ed una adeguata circolazione delle informazioni. La Giunta dell'Unione potrà individuare una forma organizzativa con responsabilità di secondo livello per territorio o per materia assicurando adeguate forme di riferimento territoriale, ferma restando la responsabilità dell'unico Responsabile Tributi dell'Unione (in caso di assenza fare riferimento ad altra figura dirigenziale)

8. L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti, e quelle attribuite o ad essa assegnate dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato all'art. 6 della presente convenzione.

9. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 8 della presente convenzione.

10. I Responsabili di ciascuna unità operativa dell'Unione, che svolgono le funzioni in oggetto, vengono nominati secondo modalità conformi alla legge, allo statuto e al regolamento di organizzazione. Essi gestiscono le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio delle attività conferite, compresi gli uffici dei presidi territoriali

11. L'Unione deve, nell'assunzione degli atti e nell'espletamento dei servizi conferiti, fare espressa menzione del conferimento di funzioni di cui è destinataria. Gli atti emanati nell'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono definitivi.

12. L'Unione è titolare delle procedure di contenzioso nelle materie della presente convenzione a meno che queste ultime non richiedano in via esclusiva la titolarità in capo all'ente. In questi ultimi casi la rappresentanza legale in sede processuale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione o dei singoli Enti. Per le restanti materie la rappresentanza legale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione o dei singoli Enti.

13. Qualora sia necessario, per l'autorità giudiziaria, acquisire prova circa la sussistenza di crediti vantati da terzi nei confronti di uno degli enti conferenti le funzioni oggetto della presente convenzione i Sindaci potranno delegare singoli dipendenti dell'Unione anche con riferimento al personale assegnato al presidio territoriale di riferimento.

ART. 3

DOTAZIONE ORGANICA E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

1. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art. 1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.
2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.
3. L'Unione subentra ai Comuni conferenti, dalla data di cui al precedente art. 3, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.
4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite.
5. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni,

eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

6. La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma della Struttura organizzativa Tributi dell'Unione, articolato in unità operative stabilite dalla Giunta dell'Unione, vengono periodicamente verificati per garantirne l'adeguatezza all'espletamento della funzione nella sua interezza. Le variazioni relative al personale distaccato, comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

ART. 4

DIREZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA

1. La direzione ed il coordinamento tecnico del Settore dei Tributi dell'Unione spetta al Dirigente unico Responsabile Tributi dell'Unione. La struttura organizzativa Tributi dell'Unione può essere strutturata mediante istituzione di posizioni di responsabilità di 2° livello (unità operative) per territorio o per materia, presso uno o più enti, ferma restando la responsabilità unica del Dirigente Responsabile unico tributi dell'Unione. (in caso di assenza fare riferimento ad altra figura dirigenziale)
2. Per la migliore organizzazione della Struttura, per assicurare il presidio delle attività e favorire le condizioni operative ed organizzative per lo svolgimento delle funzioni di presidio il Responsabile unico Tributi o altra figura dirigenziale potrà delegare, a norma di legge e di regolamento, lo svolgimento di funzioni ed attività alle unità operative.
3. I responsabili delle unità operative assicurano il collegamento con il Settore e il rapporto con l'ente di riferimento di cui costituiscono il referente per le materie oggetto del presente conferimento.

ART. 5

COORDINAMENTO POLITICO E CONTROLLI SULLE ATTIVITA'

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività potendo predisporre anche relazioni periodiche sull'andamento della gestione assicurando la condivisione e la divulgazione presso i Comuni.
2. Competente per la soluzione delle problematiche generali inerenti all'attività è la Giunta dell'Unione, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti. Alla stessa sono demandati i compiti di indirizzo e vigilanza nell'espletamento delle funzioni ad esso conferite.
3. Possono fare parte dei tavoli di cui al comma precedente del presente articolo, secondo gli indirizzi di dettaglio forniti dalla Giunta dell'Unione, i Sindaci, gli Assessori con deleghe coerenti alle problematiche oggetto di confronto, il responsabile unico Tributi dell'Unione, le unità operative dei servizi interessati.
6. L'Unione s'impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi all'espletamento della funzione conferita.

115

ART. 6

RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. I proventi delle attività di cui alla presente convenzione che dovessero essere accertati al bilancio dell'Unione sono gestiti secondo le modalità definite dalla Giunta dell'Unione, nel rispetto del principio della territorialità nei casi in cui è obbligatorio per legge.
2. I trasferimenti statali, regionali, provinciali e altri trasferimenti pubblici o privati destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie

oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione solo qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

3. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

4. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene sulla base della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre dell'anno precedente (DA BOZZA REGIONALE). sulla base degli accertamenti definitivi emessi nell'anno TARI, IMU, CUP sommati all'importo del ruolo tari emesso (considerando il fatto che il comune di Morciano di Romagna non gestisce la tari) oppure sulla base delle entrate tributarie dell'ultimo rendiconto approvato. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati. La Giunta dell'Unione può individuare, in sede di predisposizione del bilancio annuale, un diverso criterio di riparto della spesa fra i Comuni. In relazione agli investimenti si applica quanto previsto dall'art. 8 della presente convenzione.

5. Gli organi dell'Unione possono intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

6. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali

le stesse somme di riferimento. Qualora tale impegno non venga assunto la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa d'urgenza per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari dell'Unione.

8. Ogni qualvolta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni in termini di maggiori spese, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa d'urgenza, per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari dell'Unione. Eventuali differenze di gestione positive rilevate a consuntivo, a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'Unione e del Piano esecutivo di gestione consuntivo dell'Unione con l'evidenza delle entrate e delle spese accertate ed impegnate per centro di costo, saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio dell'anno immediatamente successivo od utilizzate per specifici progetti o utilizzate secondo potrà essere deciso dalla Giunta dell'Unione in corso d'anno.

117

9. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dalla Giunta dell'Unione ed assicurare il rispetto dei tempi di trasferimento delle risorse all'Unione, anche in termini di liquidità, così come verranno definiti dalla Giunta dell'Unione.

ART. 7

SEDE

1. La sede della Struttura organizzativa Tributi dell'Unione è stabilita a ..., in Via....

Sono sedi della Struttura gli uffici dei servizi di presidio territoriale, collocati presso le attuali sedi dei Comuni conferenti.

2. Le sedi, i presidi e gli uffici sono definiti dalla Giunta dell'Unione, anche in relazione alle opportunità logistiche per una migliore erogazione del servizio compatibilmente alle risorse economiche disponibili.
3. Al fine di garantire l'erogazione del servizio, gli Enti potranno acquisire la disponibilità di immobili di terzi, da mettere a disposizione dell'Unione.

ART. 8

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:
 - in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
 - in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.
2. Il conferimento all'Unione, in concessione o in comodato d'uso, dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito di accordi fra Unione e Comune concedente.
3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione utilizza i beni concessi in uso con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico dell'Unione.

6. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal bilancio di previsione e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni di terzi tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione. Anche in tempi successivi al conferimento della presente funzione e con atto della Giunta dell'Unione, potranno essere presi in carico, con le modalità qui definite, beni immobili o mobili di proprietà o locati dai singoli Comuni costituenti l'Unione, ovvero tra alcuni di questi.

7. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in uso all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

ART. 9

DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione è a tempo **indeterminato**, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.
2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi almeno sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare (salvo diversa previsione statutaria). Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della Valconca della deliberazione consigliare adottata.
3. Eventuali modifiche sostanziali alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli enti conferenti.
4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno il conferimento e la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito della Giunta dell'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione unitaria che qui si costituisce. La Giunta dell'Unione determina in

via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati. (salvi gli effetti sanzionatori conseguente al recesso eventualmente previsti in statuto)

6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente e la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione. Non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della presente convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, co. 1, del D. Lgs. 165/2001.

121

7. In caso di scioglimento dell'Unione si applica quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto.

ART. 10

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 11

CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

122

ART. 12

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 13

SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____